

Nel dominio dei norvegesi ecco i primi lampi azzurri

Mondiali Juniores e U23. Mass start 20 km jr ad Andreassen e Heggen
Argento per il piemontese Matli. Il bergamasco Negroni splendido sesto

MAURO DE NICOLA
SCHILPARIO

Finalmente a Bergamo-Schilpario 2025 anche l'Italia prova a graffiare. Nella mass start da 20 km in classico di ieri infatti, i nostri alzano la testa e ne piazzano ben sei in top ten. Il risultato più eclatante è quello maschile dove alle spalle della fantastica medaglia d'argento dell'ossolano Gabriele Matli, troviamo il clusonese Davide Negroni sesto, il friulano Marco Pinzani settimo e il valtellinese Federico Pozzi nono. Ma anche le nostre girls non sono state da meno con le solide prestazioni della piemontese Beatrice Laurent quinta e dell'altoatesina Marit Folie nona. Risultati che aprono una grande porta alla staffetta che domenica chiuderà la kermesse scalvina.

Prime a scendere in pista le ragazze con le migliori decise a scatenarsi lungo il severo tracciato da 4 km da ripetere per cinque volte. Fin dalle prime spinte le norvegesi Milla Andreassen e Hanna Sørbye hanno imposto un ritmo elevato scremando il gruppo delle migliori, che nel primo giro si assestava sulle dieci unità per poi dimezzarsi trail secondo ed il terzo. In compagnia della stoica canadese Alison Mackie e della resiliente francese Annette



Il podio maschile. In alto da sinistra Matli, Heggen e Strand. Sotto Moch, Skari e Negroni FOTO NEWSPAPER

Coupat, le due «norge» hanno continuato la loro azione mentre dietro la pragelatese Beatrice Laurent e l'altra transalpina Margot Tirloy cercavano di ricucire. Nell'ultima tornata, in vista dello Stadio della Pista degli Abeti, Andreassen ha imposto un ulteriore forcing proprio mentre alla connazionale Sørbye si spezzava un bastoncino, rimpiazzato poi con grande fair play dai tecnici della squadra tedesca. All'arrivo Andreassen ha festeggiato così in solitaria la medaglia

d'oro, mentre Sørbye doveva accontentarsi dell'argento con il bronzo che va alla canadese Alison Mackie. Poi la francese Coupat mentre Beatrice Laurent, rimediando ad una caduta nel primo giro che poteva compromettere la gara, si regala uno splendido 5° posto sprintando sulla linea con la norvegese Ingeborg Hole.

Tifo da stadio per la gara maschile con trombe, campanacci e lo sventolio di bandiere di tutto il mondo ad accompagnare gli ol-

tre 80 concorrenti.

Pronti via e i quattro moschettieri italiani nelle tornate iniziali si sono avvicendati in testa alla corsa in compagnia degli statuari norvegesi Lars Heggen, Leopold Strand e Filip Skari oltre al tedesco Jakob Elias Moch. È stato nel corso del 4° giro che il vichingo Heggen si è... spazientito della compagnia tentando l'attacco decisivo portandosi dietro il solo connazionale Skari, il quale però non ha retto nell'ultima tornata facendosi riprendere dalla muta



L'arrivo della norvegese Milla Grosber Andreassen FOTO NEWSPAPER

degli inseguitori. Arrivo in solitaria per Heggen mentre alle sue spalle Gabriele Matli piazzava lo sprint vincente su Strand, Moch e Skari piazzatisi nell'ordine, seguiti a meno di un minuto da Davide Negroni (6°) e Marco Pinzani (7°), mentre in nona posizione arrivava Federico Pozzi.

Al termine della premiazione ufficiale grazie alla quale stiamo imparando a memoria l'inno norvegese, Gabriele Matli e Beatrice Laurent hanno ricevuto, quali migliori azzurri, il Memorial Barzasi direttamente dalle mani di Silvia, figlia del compianto Beppe, la «penna bianca» dello sci di fondo, indimenticato dirigente dello Sc 13 Clusone e del Comitato Fisi Alpi Centrali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le classifiche

20 KM MASS START JUNIORES

FEMMINILE 1. Milla Grosber Andreassen (Nor) 57'36"1; 2. Hanna Engesaeter Sørbye (Nor) 58'04"3; 3. Alison Mackie (Can) 58'07"4; 4. Annette Coupat (Fra) 58'33"1; 5. Beatrice Laurent (Ita) 58'40"9; 6. Ingeborg Synstnes Hole (Nor) 58'41"2; 7. Olivia Puranen (Fin) 59'31"9; 8. Margot Tirloy (Fra) 59'36"6; 9. Marit Folie (Ita) 1h00'31"4; 10. Selene Rossi (Fin) 1h00'33"1; 11. Marie Schweitzer (Ita) 1h01'51"3; 12. Romina Bachmann (Ita) 1h03'26"3.

MASCHILE 1. Lars Heggen (Nor) 51'12"1; 2. Gabriele Matli (Ita) 51'21"2; 3. Leopold Strand (Nor) 51'21"5; 4. Jakob Elias Moch (Ger) 51'23"0; 5. Filip Skari (Nor) 51'23"1; 6. Davide Negroni (Ita) 52'13"1; 7. Marco Pinzani (Ita) 52'28"9; 8. Ralf Kivil (Est) 52'55"8; 9. Federico Pozzi (Ita) 52'57"5; 10. Pyry Riissanen (Fin) 53'02"0.

Albareello applaude Schilpario «Vedo un entusiasmo unico»

L'esperto

Il campione olimpico '94 ora è membro della commissione giovani: «Organizzazione e pista di altissimo livello»

SCHILPARIO

Cinque medaglie olimpiche di cui una d'oro (la mitica staffetta di Lillehammer '94), tre d'argento (una nella staffetta di

Nagano '98 con lo schilpariese Fabio Maj) e un bronzo. Un oro ed una manciata di altre medaglie iridate. Il palmarès di Marco Albarelo racconta tutto di lui da atleta, mentre il suo curriculum del «dopo» recita: allenatore e dt azzurro e oggi membro della commissione giovani della federazione italiana, e in quella internazionale.

Una presenza importante ieri a Schilpario, che ha rilasciato un

endorsement autorevole: «Pista e organizzazione di altissimo livello, qui si meritano di avere eventi così importanti - e lo dice uno che se ne intende visto che è anche responsabile grandi eventi della regione Valle d'Aosta - noto un entusiasmo che ormai nelle località più blasonate è difficile da trovare. Hanno davvero fatto un ottimo lavoro. D'altronde, così come la Fisi e l'Italia in generale, sia-



L'olimpionico Marco Albarelo

mo davvero capaci di lavorare bene, una cosa che ci riconoscono tutti in giro per il mondo: la Fisi conta e ci considera una sicurezza, sa che quando chiama ci trova pronti - conclude prima di passare ai temi agonistici -. Come giovani siamo messi molto bene, e lo dicono anche i risultati di queste gare, significa che si sta lavorando bene. È importante perché il fondo necessita di un ricambio generazionale. Un cammino non facile - chiosa - ma specie qui da voi, con un comitato come quello delle Alpi Centrali che da tanti anni fa da guida alla nostra federazione, le prospettive ci sono tutte».

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi in pista gli Under 23 nella 20 km mass start

Il programma

Dopo che ieri gli Juniores hanno aperto le danze delle gare distance, oggi a «JWSC Bergamo-Schilpario 2025» tocca agli under 23 confrontarsi nell'avvincente 20 km mass start in tecnica classica. Aprono le donne alle 10, seguono i maschi alle 12.

La partenza in linea assicura lo spettacolo perché si parte tutti insieme e chi arriva prima vince, senza dover fare i conti col cronometro. Poi la distanza e soprattutto il percorso fanno il resto. E qui a Schilpario il percorso è davvero «tosto» con la mitica salita del Campolongo che mette a dura prova gli atleti, ma anche la discesa non è una passeggiata, per cui spettacolo garantito.

I risultati della prima prova U23 confermano il dominio dei nordici, svedesi e norvegesi in testa, anche se la piccola Andorrarischia di far saltare il banco con Gina Del Rio bronzo nella sprint. Ma oggi anche noi italiani possiamo provare la zampata specie con la subiacese Maria Gismondi campionessa del mondo uscente U20 proprio nel format odierno che si giocherà carte importanti nella nuova categoria.

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negroni: «Correre qui emozione fantastica»

Il bergamasco

«Contentissimo per il mio sesto posto e per i compagni, tutti nella top ten». La mamma: «Grazie allo Sci Club 13»

SCHILPARIO

Grande festa ed entusiasmo nel parterre d'arrivo intorno ad un emozionatissimo Davide Negroni 19enne di Clusone unico bergamasco in gara. «È andata davvero bene e sono contentissimo di essere riuscito a chiudere sesto - sorride - ma sono felice anche per i miei compagni, la medaglia di Gabriele (Matli, ndr) e tutto

il quartetto azzurro in top ten: l'Italia c'è! Vivo appena al di là del Passo della Presolana e correre qui oggi è stata emozione fantastica, veramente bello, non ho parole. Abbraccio la mia famiglia e i tanti tifosi a bordo pista e ringrazio allenatori e staff: gli sci erano velocissimi. Amo questa pista, ci ho corso tanto e mi ha sempre portato bene, ho ancora un paio di cartucce da giocare, darò tutto e vedremo».

«Speriamo in una medaglia d'oro, dopo il risultato di oggi, magari in staffetta - gli fa eco Maurizio Capitani il «Vichingo di Schilpario», animatore del bordopista



Davide Negroni con le sorelle Giulia (a sinistra) e Ines